

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GROTTO, INTINI, BOSELLI, ALBERTINI, BUEMI, CEREMIGNA, DI GIOIA, PAPPATERRA, VILLETTI e FRIGATO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con l'articolo 33, comma 2, secondo periodo della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il legislatore ha espressamente previsto il riordinamento della Riforma del personale delle forze di Polizia ad ordinamento civile e militare;

presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, durante la trattazione del disegno di legge n. 2384, il cui esame è iniziato nell'autunno 2002 ed è ancora formalmente in corso — concernente il riordino della carriera dei Funzionari di Polizia — il Sottosegretario Alfredo Mantovano, nella seduta del 26 marzo 2003, ha comunicato che, nella stessa materia, sarebbe in corso da parte del Governo una parallela attività preparatoria per la definizione di un testo sui Funzionari di Polizia per il quale il medesimo Sottosegretario ha affermato « essere necessario acquisire il parere delle organizzazioni sindacali » e che pertanto si prevedono « tempi ampi » per la presentazione di un disegno di legge in materia;

sulla carriera dei funzionari della Polizia di Stato e sugli ordinamenti delle corrispondenti qualifiche e posizioni funzionali degli altri corpi di polizia, resta aperta la questione del riallineamento normativo e della perequazione economica a corrispondenti carriere del pubblico impiego;

l'appiattimento retributivo subito dai Funzionari Dirigenti e Direttivi della Po-

lizia di Stato (unitamente ai Corrispondenti gradi e qualifiche degli altri corpi di polizia) dal 1983 ad oggi, così come denunciato dall'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia, è intollerabile e mortifica proprio coloro che, chiamati a tutelare i cittadini, assumono quotidianamente le massime responsabilità;

tra i Questori, i Dirigenti dei Commissariati di P.S. e i Dirigenti di tutti gli altri Uffici della Polizia di Stato, al pari degli Ufficiali e funzionari delle altre Forze dell'ordine, si è creata, accanto all'amarezza per il mancato riconoscimento dei loro diritti, una situazione di incertezza, di insoddisfazione e di mancanza di fiducia nei confronti dei provvedimenti del Governo e dello stesso Parlamento, per provvedimenti economici e normativi che, pur da lungo tempo promessi, annunciati ed in alcuni casi anche approvati (come nel caso dell'impegno al riconoscimento di un'autonoma rappresentanza sindacale per le organizzazioni rappresentative dei soli funzionari), non trovano alcuna attuazione concreta;

nella seduta del 26 febbraio scorso, il medesimo Sottosegretario, in rappresentanza del Governo, ha annunciato una nuova e diversa proposta normativa per l'estensione dei benefici contrattuali ai dirigenti della Polizia di Stato, affermando che essa potrebbe trovare la copertura finanziaria nelle risorse accantonate nella legge finanziaria del 2004 per il Ministero della difesa e per Ministero dell'interno, ed essere portata all'attenzione del Parlamento in tempi brevi e che nell'ambito della stessa iniziativa potrebbe trovare soluzione la problematica relativa all'istituzione di un'area contrattuale autonoma per i Funzionari della Polizia di Stato ed alla rappresentatività delle associazioni sindacali cui aderiscono esclusivamente i funzionari della Polizia di Stato, temi sui quali il Governo si è formalmente impegnato in passato accogliendo una specifica raccomandazione;

il 1° marzo scorso l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia ha organiz-

zato, su tutto il territorio italiano, partecipate assemblee di Funzionari di Polizia nel corso delle quali è incontrovertibilmente emerso il profondo malessere della Categoria ed è stato rivendicato il diritto ad una carriera unitaria e a retribuzioni più dignitose ed in linea con quelle che il Governo ha attribuito ad altri funzionari civili del Ministero dell'interno —:

con quali tempi sarà presentata in Parlamento dal Governo l'iniziativa normativa finalizzata ad estendere ai Dirigenti delle Forze di polizia almeno i trattamenti accessori previsti dal vigente contratto di lavoro per il restante personale;

se il predetto disegno di legge coprirà retroattivamente tutto il periodo di vigenza del contratto di lavoro di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, come tutti i Funzionari dell'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia auspicano anche per evitare incostituzionali disparità di trattamento economico per medesimi servizi prestati;

con quali tempi il Governo presenterà in Parlamento l'autonoma iniziativa normativa finalizzata a riconoscere ai Funzionari della Polizia di Stato ed agli Ufficiali e Funzionari degli altri Corpi di polizia la riforma della loro carriera;

se tale riforma contemplerà, similmente a quanto operato per Funzionari prefettizi e diplomatici, una carriera unitaria e dirigenziale;

se il Governo intenda perseguire una scelta di riordino ed equiordinazione nell'ambito dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza;

se, nelle more delle procedure legislative, il Governo intenda riconoscere, alle organizzazioni che rappresentano in via esclusiva gli interessi dei Funzionari di Polizia e dei gradi e qualifiche equiparati, almeno un tavolo negoziale per la trattazione delle specifiche questioni di lavoro che pervengono alla Dirigenza. (4-09401)

FIORI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

come noto, la legge 15 febbraio 1989 n. 54 così recita: « tutte le amministrazioni dello Stato, del parastato, degli enti locali e qualsiasi altro ente abilitati a rilasciare attestazioni, certificazioni, dichiarazioni e documenti in genere a cittadini italiani nati in comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, quando deve essere indicato il luogo di nascita dell'interessato, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del comune, senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene »;

le amministrazioni, gli enti, gli uffici di cui sopra sarebbero quindi obbligati, su richiesta anche orale del cittadino stesso, ad adeguare il documento personale alle norme della citata legge;

viceversa, secondo quanto riferiscono cittadini italiani profughi dalle terre della Venezia Giulia e della Dalmazia, dalla CPU del computer centrale del Ministero dell'Interno e di quelli Anagrafici sarebbero state cancellate e non più computerizzate tutte le città passate sotto le sovranità jugoslava, slovena, serba e croata;

analoghe anomalie verrebbero ancora riscontrate in tutte le altre amministrazioni richiamate dalla legge n. 54 del 1989;

per effetto della mancata attuazione della suddetta legge sui documenti personali rilasciati agli interessati, città e luoghi di nascita verrebbero omessi;

la mancata digitazione del luogo di nascita nei computer degli ospedali, delle ASL, degli uffici erariali, crea spesso incomprensioni, discriminazioni e disagi sgradevoli ed inopportuni ai profughi di cui trattasi già pesantemente materialmente e moralmente penalizzati —:

se non ritenga di dover impartire a tutte le amministrazioni opportune disposizioni di attuazione urgente della legge

suddetta, atto dovuto anche, e soprattutto, per un profondo dovere morale nei confronti degli esuli italiani. (4-09411)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

III Commissione:

LANDI di CHIAVENNA e SELVA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 5 marzo le autorità della Repubblica popolare cinese hanno fatto arrestare il vescovo cattolico di Qiqihar, Monsignor Wei Jingyi, senza dare alcuna spiegazione sui motivi del provvedimento;

il vescovo Wei Jingyi appartiene alla Chiesa clandestina, che non accetta la posizione della « Chiesa patriottica » legata al regime di Pechino e da questo controllata;

Monsignor Wei Jingyi ha già trascorso quattro anni ai lavori forzati ed è a capo di una Diocesi, quella di Qiqihar che conta 50 mila fedeli cattolici e decine di preti e suore;

attualmente diversi vescovi e circa 20 sacerdoti cattolici sono in carcere o nei lager. Dal 1996 il vescovo di Baoding e il suo ausiliario non possono svolgere il loro ministero perché impediti dalla polizia locale —:

quali iniziative il Ministro degli affari esteri intende intraprendere presso la Repubblica Popolare cinese affinché sia garantito il rispetto degli elementari diritti umani, in particolare della libertà religiosa messa in grave pericolo dalla repressione in atto, e se non ritenga tenere un incontro con urgenza, come primo passo, l'ambasciatore cinese in Italia. (5-03001)

SPINI, CALZOLAIO, CABRAS, CRUCIANELLI, FOLENA, FUMAGALLI, SERENI, MELANDRI e RANIERI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — atteso che:

il futuro primo ministro spagnolo Zapatero vincitore delle elezioni di domenica 14 marzo, ha dichiarato la sua volontà di rilanciare l'approvazione della nuova Costituzione Europea;

il 25-26 marzo 2004 si svolgerà una riunione del Consiglio Europeo sotto presidenza irlandese —:

se il Governo italiano non ritenga adoperarsi affinché si proceda ad una nuova convocazione della Conferenza Intergovernativa partendo dal testo approvato dalla Convenzione, onde ottenere l'approvazione della nuova costituzione prima del voto popolare per il prossimo Parlamento europeo. (5-03002)

\* \* \*

### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VIII Commissione:

REALACCI, GIACHETTI, CIANI e PASETTO. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

nel comune di Sabaudia, in località Capo d'Omo, in un terreno confinante con la foresta demaniale del Circeo, è stata realizzata un'aviosuperficie, dotata di piste di decollo e atterraggio, ricoveri per aerei ultraleggeri, locali per uffici e servizi, viabilità di accesso e di servizio, senza che l'opera risulti in alcun modo autorizzata dal Comune;

la zona occupata detto complesso aeronautico è di rilevantissimo pregio am-